

La Cicala

DIELLEFFE

DICEMBRE 2009

periodico di informazione del dopolavoro ferroviario di ancona - www.dlfancona.it

solidarietà
sport
cultura
turismo



Una settimana a L'Aquila

di Eros Orazi

Subito dopo il terremoto del 6 aprile, l'Ordine degli ingegneri di Ancona si è attivato proponendo ai suoi iscritti di trascorrere, come volontari, una settimana a L'Aquila e dintorni per verificare l'agibilità delle abitazioni ed accelerare il ritorno degli abitanti nelle proprie case.

Il fine, oltre che tecnico, era anche umanitario, pertanto la mia disponi-

bilità è stata immediata.

Prima di partire ho sottoscritto una dichiarazione con la quale mi impegnavo a non accettare incarichi professionali in tale area; questo per evitare il ripetersi di quanto accaduto in Umbria nel 1997, dove alcuni professionisti, che definire scorretti è poco, contestualmente alla agibilità si facevano firmare, dal povero terremotato, il contratto per l'incarico della ristrutturazione.

L'arrivo è stato drammatico perché lo scenario che mi si è presentato davanti ha superato ogni mia immaginazione.

Conoscevo la città, il suo centro storico, le sue splendide chiese, ho passeggiato più volte per le sue strade principali, sempre molto animate e piene di gente e trovarmi di fronte a tanta devastazione, anche per me che ho vissuto in prima persona il terremoto di Ancona del 1972, è

Le interviste impossibili

Questa rubrica aveva molti pretendenti in fila per un'intervista ma, avvicinandosi la festività di fine anno un personaggio attualissimo si è fatto largo! No, non è ne' il Presidente del Consiglio ne' il famoso "papi", nemmeno il presidente del Milan o quello di Mediaset! Oggi abbiamo il personaggio più atteso... di questi tempi:

Naturalmente! Babbo Natale e chi se no!

- Veramente pensavo che, vista la crisi, come nello scorso anno mi avessero lasciato in pace, invece ad un certo punto ho letto sui giornali che "Babbo Natale" sarebbe tornato perché la crisi era alle spalle.

- E chi l'ha detto?

- Pare un certo Tremonti...da quello che ho capito, un mio concorrente!

- E quindi ha dovuto rimettere mano alle letterine?

- E già! A parte qualche lettera che ho proprio buttato, in quanto improponibile!

- Per esempio?

- Ad un certo presidente...credo di un dopolavoro, ho risposto, di fronte alle sue richieste ho risposto...ma chi sono io? Babbo Natale?

- Ah...no?

- Gli ho risposto che per i suoi problemi ci vorrebbe il genio della lampada, a cui a suo tempo ho ceduto un ramo d'azienda e, comunque gli ho mandato...un trenino giusto per rimanere in tema!

- Altre lettere?

- Ma? Un macchinista voleva un compagno di giochi...gli ho mandato...una locomotiva.

- Ancora?

- Andando sugli sportivi ero pieno di richieste di coppe e trofei!

- Anche in questo gli avrò detto che non era babbo Natale!

- No gli ho detto che non ero Moggi.

- E ai politici?

- Ma i politici non hanno bisogno di Babbo Natale...anzi tra di loro c'è qualcuno che si metterebbe volentieri nei miei panni! Molto volentieri!

- Altro?

- Molte richieste di lavoro e per quello ho spiegato che posso dare qualche part-time o contratto a progetto, alla fine in realtà credo che permetterò solo qualche stage...che dice?

- Anche Lei in crisi?

- Guardi che Babbo Natale non ha mai avuto il posto fisso...

- Ah no?

- Guardi che sono state proposte anche le primarie per la scelta di Babbo Natale e del resto, si guardi un po' intorno... alla fine che hanno fatto tutti quelli che hanno creduto sempre in me!

- Babbo Natale anche filosofo...proprio non me lo aspettavo! Posso farle un'ultima domanda? L'ha letta la mia letterina?

- Ah quella l'ho girata direttamente all'INPS...AUGURI!

- Grazie, di quelli ne abbiamo tutti un gran bisogno!

di Lorenzo Bastianelli



Periodico edito dal Dopolavoro Ferroviario di Ancona

Anno 16 • numero 2 • dicembre 2009

Spedizione in abbonamento Postale 70% DCB Ancona

Autorizzazione Tribunale di Ancona n. 28/1994 del 10/11/1994

Direttore responsabile:

Renato Maceratesi

Coordinatore: Duilio Ancinelli

Hanno curato questo numero:

Susanna Bellucci, Giuseppe Campanelli
Mario Fratesi, Tina Rubino, Lorenzo Bastianelli

Pubblicità in proprio:

Largo Saranano Ancona

Direzione e Redazione:

Largo Saranano Ancona

tel. e fax 071 2075130 - 071 2075861

e-mail: dlfancona@dlf.it

www.dlfancona.it

sito curato da Vittorio Morbidoni

Stampa: Errebi Grafiche Ripesi (AN)

www.graficheripesi.it

Tiratura di questo numero copie 2.000
chiuso in tipografia il 27/11/2009

In copertina foto di Marco Fabretti

stato impressionante.

L'Aquila non mi è apparsa come una città ferita, piuttosto come una città colpita a morte, una città fantasma, come più volte è stata definita dai giornalisti che l'hanno visitata dopo il sisma.

Infatti, diversamente da quanto avvenuto nel 1972 ad Ancona e nel 1997 in Umbria, il Sindaco di L'Aquila e quelli degli altri Comuni colpiti dal terremoto hanno permesso a tutti i cittadini, con una ordinanza comunale, di rientrare nelle proprie abitazioni solo dopo la visita di un tecnico della Protezione Civile, incaricato di attestarne l'agibilità.

Il cordone di sicurezza, presidiato dalle forze dell'ordine e steso tutto intorno alla città, ha impedito che questa tornasse a rianimarsi, nessuno ha potuto più entrarvi, solo i vigili del fuoco, gli uomini della protezione civile, i carabinieri, i tecnici hanno potuto aggirarsi tra le rovine, ma la loro presenza da sola non è bastata a rianimarla.

L'anima vera della città, la sua gente, per sicurezza, è stata tenuta lontana, solo i vigili del fuoco si aggiravano tra le macerie puntel-



Da sinistra: Ing. Binci, l'ospite sig. Ivo, Ing. Orazi, Ing. Pace

lando quello che potevano, anche con mezzi di fortuna.

Dopo diversi giorni io e la mia squadra abbiamo reso agibile una sola casa, costruita in pietra e ristrutturata poco tempo prima, ma i proprietari ci hanno subito detto che non intendevano tornarci. Intorno alla loro casa infatti non c'era più niente, solo rovine e tanta desolazione.

Dato per scontato che le case in pietra o mattoni non avrebbero potuto resistere alla forza del sisma, è stato invece terribile constatare che quasi tutte le abitazioni in cemento armato non erano più agibili per i danni causati dalla scarsa qualità del calcestruzzo utilizzato.

Man mano che procedevamo nel nostro lavoro di controllo il numero elevato degli edifici inagibili non faceva che confermare un "modus operandi" fuori di ogni regola e non rispettoso delle norme sismiche approvate nel 1974.

Invece l'agriturismo

in cemento armato (frazione di Onna), dove eravamo alloggiati, non aveva subito danni, neanche una piccola fessura: perfettamente integro.

Quando si dice fortuna! No, semplicemente era stato costruito dallo stesso gestore dell'agriturismo, che non aveva badato a spese sulla qualità del calcestruzzo e del ferro.

In futuro per arginare tanta disonestà, bisognerebbe che un ente pubblico nominasse il collaudatore dell'opera all'inizio dei lavori. Attualmente invece l'ingegnere collaudatore viene nominato quando il lavoro è completato, non è parte terza e spesso ha rapporti professionali con l'impresa costruttrice.

Far rivivere L'Aquila non sarà impresa facile. La ricostruzione dei vecchi edifici abitativi sarà problematica. I proprietari di "seconde case" non potranno usufruire dei mutui a fondo perduto, concessi solo per la prima casa, di conseguenza per molti condomini del centro storico, costituiti in parte da "seconde case", la ricostruzione sarà lenta e difficoltosa, a meno di interventi particolari da parte di enti che potrebbero acquistarle per darle in affitto. Questo potrebbe anche servire a calmierare gli affitti destinati, nei prossimi mesi, a salire vertiginosamente.



Edificio con il piano terra crollato, è visibile la porta basculante del garage

Mestieri in ferrovia: il Capo treno

di Susanna Bellucci

Incontro con Rita Giacconi, assunta da Trenitalia – Divisione Passeggeri, come Capo treno nel 2001.

Qual è stato il tuo impatto con il lavoro in ferrovia?

L'approccio con il mondo del lavoro in ferrovia è stato complessivamente molto positivo. Il fatto di dover viaggiare molto per servizio e di conoscere vari spaccati di vita tra i viaggiatori ha segnato il momento della mia rivoluzione interiore mettendomi di fronte ad aspetti contrastanti e per me sconosciuti della società. Trovarmi fin da subito in situazioni lavorative critiche e avere autonomia decisionale per risolverle, ha fatto scattare in me un gran-



Rita Giacconi

de senso di maturità. Nonostante avessi già lavorato presso altre aziende questo si è rivelato la prima vera interazione col mondo adulto.

Ci sono stati anche momenti molto duri: come non ricordare la violenta aggressione subita da parte di un viaggiatore dopo soli due anni di assunzione? Ricorrere al Giudice di Pace e sentire l'assoluzione dell'imputato è stato come vedersi crollare il mondo addosso. Ho ripreso servizio con la paura di incontrare colui che mi aveva usato violenza, rimasto impunito; ho visto rigettare nuovamente il processo dalla Cassazione e dovrò ricominciare tutto da capo, ancora oggi, dopo sette anni. Questi momenti mi hanno dato la consapevolezza che il mio è un lavoro duro e può capi-

tare di dover fare i conti anche con la giustizia e le sue lacune. Tutto questo si intreccia inevitabilmente con il lavoro che amo tanto, rendendolo a volte amaro.

Con i colleghi si è instaurato un immediato rapporto di amicizia e devo dire di aver avuto la fortuna di incontrare persone su cui poter contare in ogni situazione,

pur avendo ognuno la propria diversità. **Proprio pensando ai colleghi, quale valore ha avuto, per l'apprendimento del tuo lavoro, la conoscenza e l'esperienza degli "anziani"; in un settore lavorativo in cui le innovazioni tecnologiche si susseguono prepotentemente e tutti, chi più chi meno, ne subiamo il fascino?**

Anche se oggi i giovani sono, professionalmente, più preparati, secondo me si sente molto il bisogno che qualcuno dia loro una mano, almeno inizialmente, ad entrare nel ruolo del Capo treno.

Si sente la necessità di autorevolezza e anche di autorità, di qualcuno che sappia dire con chiarezza ciò che serve, ciò che vale, ciò che è permesso. Infatti di fronte ad una criticità si acquisisce subito la coscienza del proprio limite; occorrerebbe la vicinanza di una persona più esperta che sappia come muoversi. Ritengo però che questi momenti siano sì difficili ma necessari.

Rappresentano un banco di prova per sperimentare la propria crescita.

Personalmente il sapere ed il saper essere (la conoscenza e l'esperienza) dei miei colleghi meno giovani sono stati per me fondamentali e poco ha importato se fossero o no al passo con la tecnologia.

Secondo me dall'Azienda andrebbe valorizzato il loro ruolo di supporto e accompagnamento, piuttosto che enfatizzata la mentalità da "vecchio ferroviere", poco flessibile, in contrapposizione ai giovani, magari in apprendistato, maggiormente ricattabili e meno sindacalizzati.

Nella storia di Unipol Assicurazioni sono presenti i valori e il cammino del movimento cooperativo, del mondo del lavoro autonomo e dipendente, della piccola e media impresa e della nostra democrazia. Con gli anni, al passo con le conquiste sociali e lo sviluppo economico, è cresciuto anche il bisogno di sicurezza e di solidarietà e Unipol Assicurazioni è stata capace di rispondere in modo adeguato a queste esigenze. Oggi per dimensioni, prestigio e solidità Unipol può essere considerata la più interessante ed originale compagnia assicurativa del nostro Paese, il primo esempio di impresa dell'Economia Sociale quotata in Borsa. Una grande azienda che ha fatto della sua vicinanza all'utente, della condivisione con la gente di una storia fatta di scelte sociali ed etiche, la sua missione sociale, non allontanandosi mai da tre valori cardine "Solidarietà, Sicurezza, Prevenzione". Oggi Unipol Assicurazioni è una moderna realtà imprenditoriale dell'Economia Sociale, presente in tutta Italia con una rete capillare di agenti, subagenti, produttori, che assicura oltre due milioni e mezzo di clienti e a loro garantisce un livello di servizio qualitativamente apprezzabile e riconosciuto.

**UNIPOL
ASSICURAZIONI**



CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2010

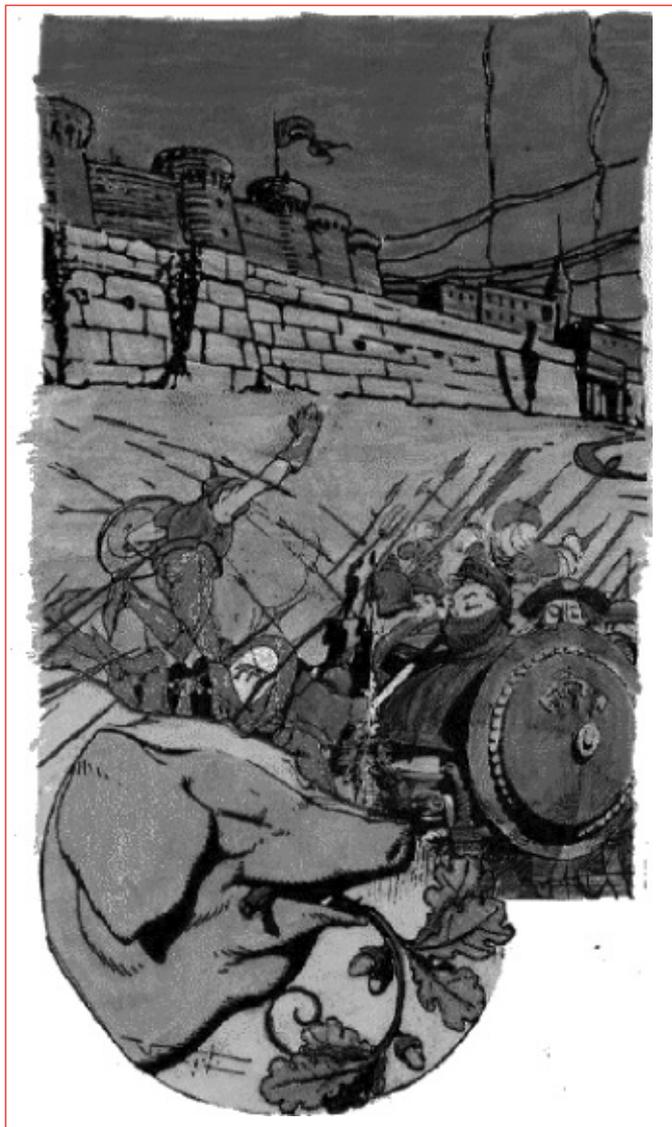
PER I SOCI DLF OFFERTA ECCEZIONALE ED ESCLUSIVA PER ASSOCIARSI
O RINNOVARE L'ABBONAMENTO AL TOURING CLUB ITALIANO
ASSOCIAZIONE CLASSICA 2010 a soli € 63,00 invece di € 77,00
con assistenza stradale a soli € 83,00 invece di € 97,00

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del DLF

Storia locale

Ancona e la guerra dei porci

di Mario Fratesi



albanesi che combattevano contro l'avanzata musulmana, Pio II viene ad Ancona ma, già gravemente malato, vi troverà la morte. Sette anni più tardi sale al soglio pontificio Francesco della Rovere (Sisto IV) il quale riprende la crociata contro i turchi e, stretta una alleanza con Venezia e Napoli, riesce a far salpare una flotta da Ancona. Dopo un primo successo degli anconetani a Smirne la coalizione però si disgrega e la spedizione fallisce. Nel 1474 la città di Ancona subisce i danni di un violento terremoto.

In questo periodo la potenza economica di Ancona è in crescendo, questo provoca una rinnovata rivalità verso la confinante Osimo,

no un centinaio di maiali ed uccidono un fattore. A questo punto le autorità pontificie intervengono, processando e multando il podestà di Offagna, appartenente ad una famiglia anconetana.

Ancona non tollera questo affronto e, con l'aiuto delle città alleate di Ascoli e Camerino, organizza un corpo di spedizione di 4.000 armati che muove verso Osimo. Gli osimani, inferiori di numero, escono dalla città ed, il 17 giugno 1476, affrontano il nemico nelle vicinanze di S. Stefano. Grazie alla abile strategia del loro comandante - Boccolino Guzzoni, che negli anni successivi sarà protagonista di importanti e discusse vicende italiane - gli armati di Osimo hanno la meglio sugli anconetani infliggendo loro pesanti perdite, compresa quella umiliante dello stendardo della città.

Sisto IV, il cui obiettivo principale era ovviamente quello di fermare l'avanzata dell'impero ottomano, non può ulteriormente tollerare queste lotte fratricide; si spazientisce e, con le buone e le cattive, impone ad Ancona ed Osimo una pacificazione ed un accordo sui confini.

Fallito nel corso del XIV secolo - come abbiamo narrato nel numero precedente - il tentativo del Cardinale Albornoz di assoggettare le Marche ad un effettivo dominio della Chiesa, il secolo successivo sarà un susseguirsi di lotte tra i comuni marchigiani.

Nel 1458 viene eletto Papa il cardinale Enea Silvio Piccolomini (Pio II) il quale ha l'idea fissa di convincere i potentati cristiani ad organizzare una crociata contro l'impero ottomano. Era infatti accaduto che, nel 1453, il sultano Maometto II aveva conquistato Costantinopoli ed i turchi avevano iniziato ad avanzare, attraverso la penisola balcanica, verso il cuore dell'Europa. Nel 1464, contando di organizzare e veder partire una flotta in grado di portare aiuto agli slavi ed

vista come un ostacolo alle sue mire espansive verso l'entroterra. Il confine tra i due territori, alla cui difesa gli anconetani avevano costruito la rocca di Bolignano, era solo in parte rappresentato dal fiume Aspio. La situazione era complicata dal fatto che Offagna, posta al di là del fiume, era castello assoggettato ad Ancona ed in passato appartenuto ad Osimo. Nei primi mesi del 1476 la famiglia Guzzoni di Montegallo si rende responsabile di una razzia di maiali ai danni della tenuta agricola Malacari di Offagna, gli offagnesi rispondono con una incursione in territorio osimano nel corso della quale ruba-



Adriatico Mediterraneo Festival è qualcosa di più di una manifestazione artistica.

Il richiamo all'Adriatico e al Mediterraneo è l'elemento qualificante del progetto. Il Mediterraneo può essere pensato come un "grande spazio", una risorsa strategica che riguarda quei Paesi che, storicamente, si relazionano con questo mare. E' un mare che unisce.

Il Festival è parte di un progetto culturale, promosso dalla Regione Marche, Provincia e Comune di Ancona di spessore internazionale, perché inserito nell'ambito dell'Euroregione Adriatica che vuole contribuire a disegnare scenari di integrazione e coesione, attraverso il dialogo tra i Paesi del bacino Adriatico-Mediterraneo e dell'Area Balcanica.

Ed è una questione di identità culturale del nostro territorio e della sua città capoluogo, Ancona.

Vale la pena ricordare che il Festival, sebbene faccia parlare di sé soltanto da due anni, viene da lontano: può essere, infatti, considerato una mutazione del Klezmer Musica Festival, andato in scena dal 1996 al 2005, poi trasformatosi nel 2006 nel Klezmer Festival per la pace dei popoli, nel 2007 nel Festival Adriatico Mediterraneo Klezmer, fino all'attuale formula.

Dal 29 agosto al 6 settembre scorsi, con i suoi 56 appuntamenti e 100 arti-



sti, la città è stata vissuta, attraversata e calpestata, in lungo e in largo, dal tramonto sino a notte fonda da centinaia, nel fine settimana anche migliaia, di persone che si sono riversate sul lungomare Vanvitelli, facendo la spola, ogni giorno, tra il Lazzaretto, per i popolati incontri con l'autore, e l'Arco di Traiano, per i frequentatissimi concerti al tramonto, e poi di nuovo al Lazzaretto, per un altro concerto in notturna.

La manifestazione, ha preso il via con la consegna del premio Adriatico Mediterraneo al giornalista Fabrizio

Gatti, autore del libro-documento *Bilal*, sul suo viaggio nel deserto sulla rotta degli eroici africani che noi chiamiamo clandestini e si è concluso con il concerto del regista Emir Kusturica e la serba "No Smoking Orchestra".

E il festival prosegue a novembre e dicembre spostandosi nella provincia anconetana.

Insomma, il successo del Festival, e probabilmente di tutte le manifestazioni analoghe, affonda le sue radici in un sottobosco, assai fertile, fatto di giovani e meno giovani, di viaggiatori e di semplici curiosi, di associazioni piene di sognatori e di generosi professionisti. Sono le stesse persone che si interrogano sulla grave situazione del porto di Ancona, ormai blindato da tempo, in ossequio alla disposizione governativa sui "respingimenti" di chi si mette in marcia dal Sud del mondo per conquistare una vita migliore al di là del Mediterraneo; ogni settimana infatti gruppi di profughi e disperati vengono scoperti nelle stive delle navi o nei fondi dei tir e rispediti indietro.



ARTI VISIVE | CINEMA | INCONTRI
KLEZMER | MUSICA | POESIA | TEATRO

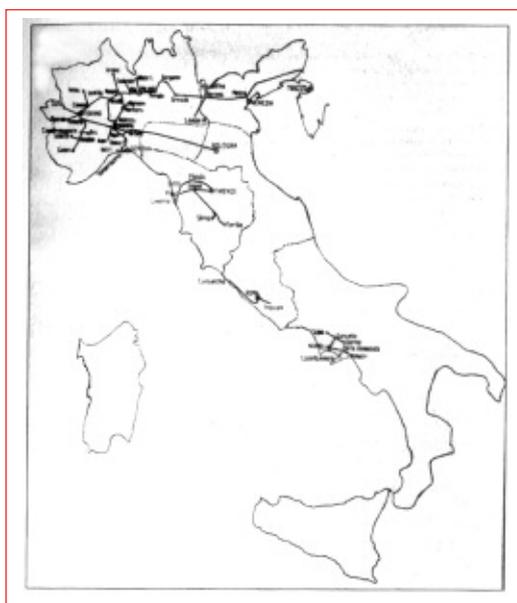


Ormai è diventata una tradizione, e così anche quest'anno il DLF di Ancona organizza una serata per raccogliere fondi da devolvere a Telethon. Siamo certi che i nostri soci, sempre sensibili e attenti ai bisogni di chi è meno dotato o meno fortunato, sapranno dimostrare la loro tangibile generosità.

La serata si svolgerà il 5/1/2010, presso il "Ristorantino" del DLF in via De Gasperi 36. Prenotazioni presso la segreteria del DLF.

Si parte dal 1769, anno in cui il francese Cugnot fa viaggiare il primo trattore a vapore per muovere dei pezzi di artiglieria. Si continua con il primo brevetto di una locomotiva a vapore nel 1802 e passando per la Napoli - Portici, prima ferrovia italiana nel 1839, si arriva ai giorni nostri. Soprattutto si arriva ad Ancona e nei "dintorni" come recita una parte del titolo. La trattazione è ovviamente centrata sulle ferrovie ma frequenti sono i rimandi storiografici, geografici e socio-politici.

Alcune cartine evidenziano il lento procedere della costruzione della rete ferroviaria. Nel 1860, oltre ai pochi KM nel napoletano e in qualche altra zona in Toscana, la maggior parte della rete è al nord, prevalentemente in Lombardia e Piemonte. Il ritardo del nostro meridione ha quindi radici precise e lontane. Le linee ferroviarie nel 1906, sono del tutto simili, quasi uguali, a quelle attuali; evidentemente una politica poco accorta non ha consentito lo sviluppo del trasporto su rotaia favorendo per contro quello su gomma. Un'altra causa di ritardo è stata la iniziale frammentazione delle società. Nel 1865 le società di gestione delle ferrovie sono essenzialmente quattro:



Le ferrovie nella Penisola nel 1860 (2371 km)

Società Ferroviaria dell'Alta Italia, Società delle Strade Ferrate Romane, Società delle Strade Ferrate Meridionali, Società delle Strade Ferrate Calabro-Lucane. Si arriva infine al luglio del 1905 con la costituzione delle Ferrovie dello Stato, la cui sigla FS, rimane fino a oggi.

Oltre ai riferimenti storici per inquadrare lo sviluppo ferroviario nel contesto del tempo, il libro riporta racconti ed episodi di vita, come gli effetti devastanti dei bombardamenti o i tentativi di fuga dai treni diretti verso i lager tedeschi. Sono descritti per immagini i numerosi cataclismi che periodicamente si abbattano su Ancona: l'alluvione del 1959 con i sottopassi della stazione riempiti di acqua e detriti, il terremoto del 1972 con i tanti anconetani ospitati nelle carrozze poste nei binari ovest della stazione, la più recente frana Barducci con le rotaie piegate e divelte e la massicciata invasa da quella che prima era la strada parallela.

Ricchissimo il corredo iconografico del libro; le rare e preziose immagini ne abbelliscono le pagine e ne danno senso e valore. Sono riportate

foto di tutti i tipi come le immancabili locomotive a vapore, la bellissima prima stazione ferroviaria di Ancona, gli effetti dei bombardamenti, il treno reale, il "Palazzaccio" delle FS, gli operai al lavoro, e persino la riproduzione di vari tipi di biglietti ferroviari.

Non mancano naturalmente testimonianze dirette di vecchi ferrovieri e brevi citazioni



di antichi "mestieri" ferroviari con le fatiche e i pericoli che comportavano.

Nel volume non poteva mancare la parte solidaristica collegata alle ferrovie. Una di queste è la Società nazionale di mutuo soccorso "Cesare Pozzo" che ha visto ricoprire la carica di presidente nazionale Francesco Cinti, ferroviere di Ancona. L'altra istituzione cui l'autore dedica attenzione è il DLF di Ancona con le sue varie fasi di crescita e le attività che lo hanno caratterizzato.

Italo Marchetti, *Storia della rotaia ad ANCONA e dintorni - Dal treno a vapore, ai nostri giorni*, TecnoPrint Editrice, pagg 181, Euro 40.



Una cartolina di Ancona dopo la prima guerra



2009-2010

ANCONA
Via De Gasperi, 36/A
tel. 071 872846 - 071 872697

Aperta tutti i giorni
ore 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30
Sabato ore 9.00/12.00

Speciale settimana bianca

Folgarida HOTEL UNION 20/27 febbraio € 510,00

Programmi inverno primavera..

San Valentino a Padova 14 febbraio € 64,00
Carnevale di Venezia 14 febbraio € 68,00
Festa della donna Corinaldo 7 marzo € 65,00
Tivoli 7 marzo 23 maggio € 89,00
GENOVA E ACQUARIO 20/21 marzo € 145,00

Speciale Pasqua

Crociera sul Nilo 2/9 aprile € 1150,00
Assisi 5 aprile € 62,00

Torino Sacra Sindone 17/18 aprile € 160,00
Lucca e ville Lucchesi 23/25 aprile € 230,00
Castelli Romani 24/25 aprile € 215,00
1° mini tour della Puglia 30 aprile/2 maggio € 265,00
Modena e museo Ferrari 26 maggio € 76,00

Grandi viaggi anteprima 2010

Soggiorno in Kenia 22/30 gennaio € 1070,00
Tour in Canada 20 luglio Quota di partecipazione da definire
Tour Siria 6/13 settembre € 1100,00

Quella che trovate qui a fianco è la foto di gruppo della gita in Turchia del settembre scorso.

Continua la nostra vocazione per il Medio Oriente (anche se la Turchia è molto occidentale).

Infatti l'estate scorsa ben due gruppi hanno usufruito di questo viaggio mentre per l'estate prossima si sta pensando anche alla Siria, altra meta molto affascinante e piena di storia. Sopra trovate poi tutte le altre offerte.

E naturalmente auguri!



Buon Natale

Felice Anno Nuovo



Gianni Lupini ferroviere e scultore

di Giuseppe Campanelli

Si sente picchiare da lontano e i colpi di martello ci guidano presso il garage/officina/laboratorio di Gianni Lupini. Siamo a Chiaravalle dove vive e lavora un ferroviere in pensione, artista valente e persona poliedrica. Trovargli una definizione è difficile perché molte sono le attività, gli hobby, gli interessi che Lupini persegue. Si va dal collezionismo – possiede circa 3000 bottigliette di liquore - al modellismo: ha costruito diversi velieri, un sommergibile, navi da guerra. Si è anche cimentato nella scultura in creta modellando un busto che poi ha fuso nella fonderia del maestro Mauro Graziani.

La cucina è un altro campo in cui è bravissimo. I suoi piatti, cucinati con una maestria da chef provetto, sono sempre presentati con particolare cura e fantasia. Ma la vera passione, l'attività prioritaria che più lo appassiona e coinvolge è la lavorazione del ferro. Dalla sua fantasia creativa sono scaturite sculture per lo più di animali: serpenti, coccodrilli, beccacce, e soprattutto aquile rappresentate con particolare vigore e realismo. Accanto a queste opere Lupini realizza altri oggetti di uso comune, testate di letti, mazzi di fiori, auto, persino un veliero e, da bravo ferroviere, una locomotiva. Notevole anche il modello della abazia di S. Maria in Castagnola costruita con 180.000 mattoncini, 32000 coppi per il tetto, 220 KG di argilla, 37 KG di



Gianni Lupini nel suo laboratorio

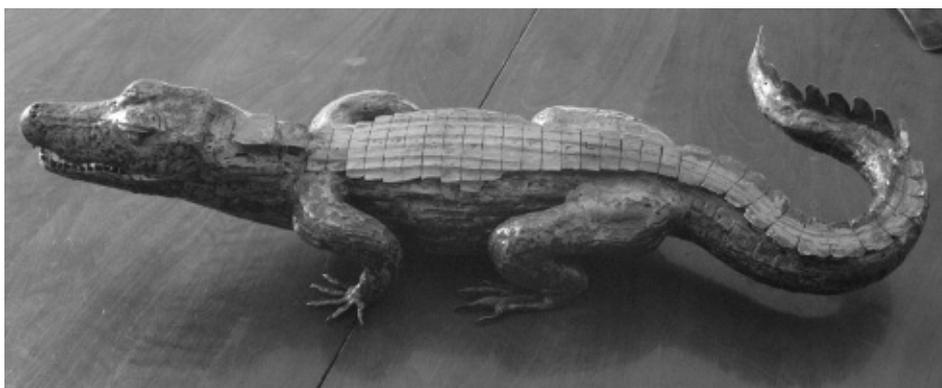
colla e 10.000 ore di lavoro.

La maniera di modellare l'acciaio di Lupini è singolare: riscalda il tondino con un elettrodo da saldatura e poi lo forma con il martello; con una forgia sarebbe molto più semplice, ma installare un tale attrezzo in un garage sarebbe un problema.

Gianni da giovane, dai 15 ai 25 anni, aveva fatto il fabbro, poi è stato assunto in FS ad Antrodoco come operaio di armamento; successivamente, a causa di un brutto infortunio sul lavoro, passa negli uffici.

L'ultimo lavoro effettuato da Lupini

è il monumento alla bicicletta che presto sarà installato in una piazza di Chiaravalle. Attualmente è alle prese con la costruzione di un albero della pace da collocare nella pista ciclabile che dalla città montessoriana va fino a Rocca Mare. Una delle cose che meraviglia di questo artista è la pervicacia con cui fa seguito alla sua ispirazione. Appena focalizzata con completezza una nuova opera si mette al lavoro anche per dieci ore al giorno comprese le domeniche; una volta, ci dice, ho smesso solo il giorno di Natale, "ma solo perché sennò mi vergogno".



Incuriosisce innanzi tutto il nome. "Concertino" non sta per piccolo concerto ma era, nell'ottocento, una tipica formazione musicale, soprattutto del napoletano, che nelle feste, nei ristoranti, in piccoli spazi anche all'aperto intratteneva con musica e canti. Si è aggiunto poi "Burro e Salvia", locuzione che attiene al buon gusto, al buon mangiare e che facilmente colpisce la memoria e si fa ricordare. Il gruppo quindi trae ispirazione da una tradizione ottocentesca e ne riprende sia il modo di porsi e di vestirsi, sia la strumentazione. Non usano naturalmente suoni elettronici, tastiere, computer o altre tecnologie che certamente poco avrebbero a che fare con le sonorità che propongono.

Hanno iniziato il chitarrista e il suonatore di mandolino, quasi per scherzo sette anni fa, poi sentendo il bisogno



Da sinistra: Luigino Pallotta, Mauro Gozzi, Franco Corinaldesi, Giuliano Pietroni

contrabbasso; infine il batterista Michele Bramucci che si esibisce sempre con il cappello e con una batteria d'epoca pazientemente restaurata.

Il repertorio, non consueto, contiene alcuni brani dell'ottocento ma essenzialmente cantano e suonano canzoni dei primi decenni del novecento fermandosi agli anni cinquanta. In quel periodo, infatti, molte cose cambiano; in campo musi-

cale, nel 1958, arriva mister volare, Domenico Modugno, e niente fu come prima.

La produzione discografica si limita a due soli CD ma molto ricchi di titoli come *Parlami d'Amore Mariù*, *Ma l'Amore No*, *La Pansè*, *Vipera*, *Mille lire al mese*. Sono cantate le canzoni del tempo che fu e l'effetto è avvolgente. Si è coinvolti in motivetti allegri e amorosi, che ormai non si ascoltano più, con un lieve sorriso e serena nostalgia. Hanno suonato in molti luoghi, a Roma a Trieste a Venezia, anche all'estero come in Ungheria o a Monaco. Il loro sogno comunque, come dicono con l'ironia che li caratte-

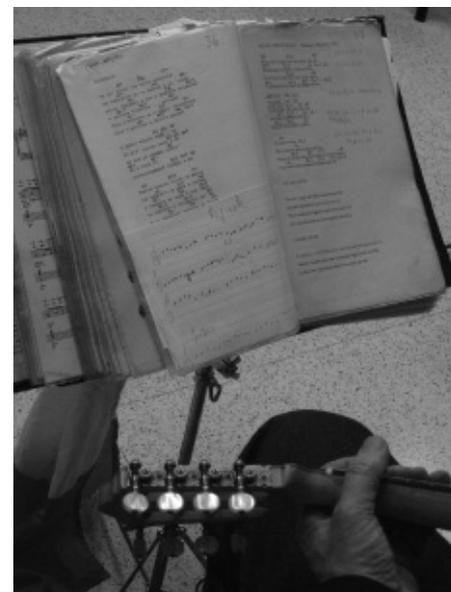
rezza, è quello di "suonare a Cuneo, perché ... siamo uomini di mondo".

L'ultima occasione per ascoltare il "Burro e Salvia" è stata alla festa di S. Martino, organizzata dal DLF nei locali del "Ristorantino". La sala era piena ed il vociare non proprio un brusio di sottofondo. Poi il "capo concertino" Mauro Gozzi, ci chiama all'attenzione e inizia a suonare. L'atmosfera cambia di colpo. Siamo coinvolti in un clima lieve e giocoso, in una musicalità a un tempo colta e rilassante, in una allegria composta e contagiosa. Di certo poi le gustose pietanze che il cuoco ha preparato hanno aiutato a completare e arricchire la piacevolezza della serata.



di una parte ritmica, hanno aggiunto la batteria e il contrabbasso.

I componenti del "Concertino Burro e Salvia": Mauro Gozzi, coordinatore del gruppo, cantante e chitarrista, è anche l'autore di un volume ad indirizzo musicale; voci tenorili sono quelle di Luigi Franciolini e Franco Fetta (nome d'arte perché in realtà si chiama Franco Corinaldesi, ferroviere in Ancona); Giuliano Pietroni vera e propria icona, accattivante e antica così come il suo mandolino, lo strumento che suona con suadente maestria; Luigino Pallotta è l'ultimo arrivato e suona la fisarmonica; Marco Tarantelli studente al conservatorio suona il



Spartito di Giuliano Pietroni

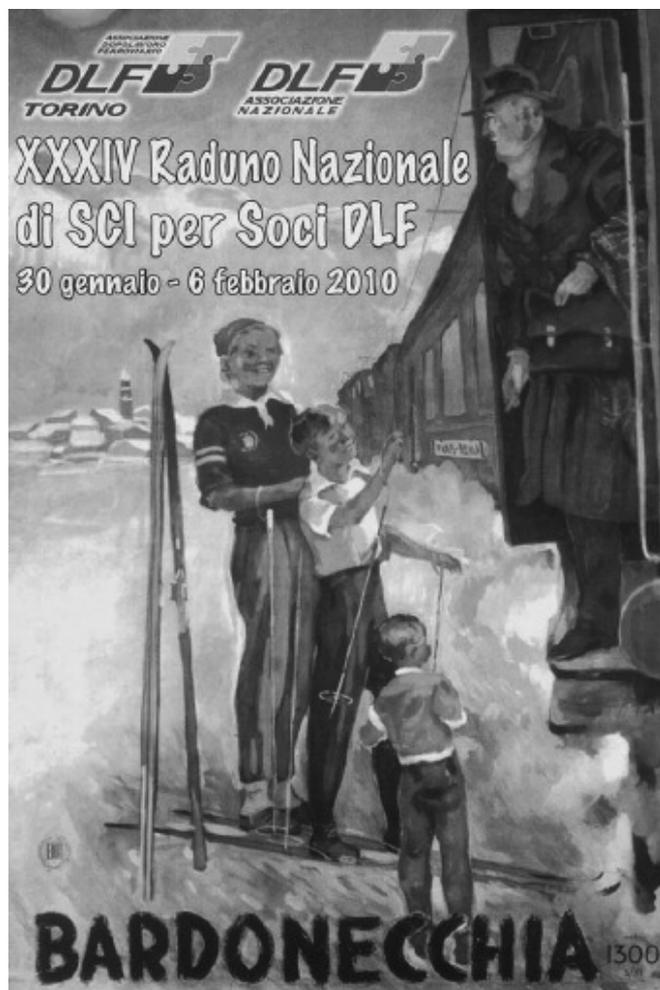
Torneo nazionale DLF di calcio goal e divertimento

di Luca Porcarelli

Come preannunciato nella scorsa uscita de *La Cicala*, dal 7 al 14 Giugno si sono tenuti il XXII Torneo Nazionale di Calcio e il X Torneo Nazionale di Calcio a 5 indetti dal Dopolavoro Ferroviario Nazionale e organizzati quest'anno dal nostro DLF. Una manifestazione che si è tenuta ai piedi del Conero, con oltre 1000 partecipanti tra atleti e accompagnatori che hanno villeggiato per una settimana presso le strutture Numana Blu e Santa Cristiana di Numana.



I vincitori del Compartimento di Verona



Oltre ai tornei di calcio e calcio a 5 in calendario, per gli ospiti sono state organizzate escursioni giornaliere che hanno portato loro nei più bei posti della nostra amata Regione. Ricordiamo su tutte l'escursione a Loreto e Recanati e la visita alle Grotte di Frasassi. Inoltre, per tutto l'arco della giornata, i villeggianti di entrambe le strutture hanno potuto godere dell'eccezionale mare delle nostre coste e della divertente animazione messa a disposizione dalle strutture. A livello sportivo le gare di calcio si

sono disputate nei campi di Camerano, Numana e Sirolo, mentre gli incontri di calcio a 5 sono stati disputati nei campi di calcetto messi a disposizione gentilmente dal Camping Numana Blu.

Lo spirito di partecipazione abbinato a un sano agonismo l'ha fatta da padrone in entrambi i tornei, i quali hanno visto trionfare in una storica doppietta la formazione del Veneto 2 (Compartimento di Verona). Un en-plein mai realizzato da nessuno nelle scorse edizioni del torneo.

Sul podio del torneo di calcio sono finiti il Piemonte al II posto e la Lombardia e il Lazio al III posto pari merito, su quello di calcio a 5 sono stati presenti la compagine del Lazio al II posto e le formazioni delle Marche e della Puglia.

Un vivo e sentito ringraziamento va a tutti coloro i quali con il loro apporto hanno permesso la realizzazione della manifestazione e hanno contribuito al suo successo.

Turismo Culturale: un "2009" da ricordare ...

di Duilio Ancinelli

Il pranzo sociale e lo scambio degli auguri di Natale, segneranno la felice conclusione di un anno pieno di iniziative, cominciato con la visita alla mostra del Canaletto a Treviso nel mese di gennaio e terminato lo scorso novembre con le mostre di Telemaco Signorini a Padova e Giovanni Boldini a Ferrara. "Nel mezzo" abbiamo visitato la mostra del Canova a Forlì, le ville del Palladio a Vicenza, Bassano del Grappa, la mostra di Pasqualino Rossi nella Chiesa di Santa Lucia a Serra San Quirico, il Castello di Gradara, la mostra di Raffaello ad Urbino, le Terre della Ciociaria con Cassino, Veroli, Anagni e Subiaco. L'8 marzo, "festa della donna", gran parte degli aderenti al gruppo, si è ritrovata a cena al Ristorantino, festeggiando con musica e canti.

Durante il periodo estivo lo Sferisterio di Macerata ci ha visto presenti in due rappresentazioni liriche "Madama Butterfly" e "Traviata". Immane l'annuale "puntatina" per la raccolta delle erbe al lago di Castreccioni nei pressi di Cingoli. In autunno la nostra meta è stata la costa Amalfitana con visite di Capri, Positano, Ravello e gli scavi di Ercolano.

Naturalmente il nostro lavoro è già rivolto alla programmazione dell'attività 2010, alla ricerca di località turisti-



Gita a Subiaco, Monastero di S. Scolastica

che e culturali di richiamo. Non ci aspetta certo un compito facile considerato che nei dieci anni di attività sono già stati visitati numerosi luoghi di interesse; pertanto invitiamo come sempre i nostri soci a farci pervenire proposte e suggerimenti concreti. Il primo incontro è già previsto nel mese di febbraio con una serata carnevalesca per la "festa del tessamento".

In primavera si sta pensando ad una gita al Lago di Como con escursione in Svizzera a Lugano. Numerosissime le mostre allestite nelle varie città d'Italia tra le quali dovremo scegliere le più rappresentative.

Come Consigliere al Turismo Culturale del DLF di Ancona, colgo l'occasione per ringraziare Susanna Bellucci e Renzo Zocchi per la collaborazione e l'impegno profuso per la riuscita delle iniziative.

Naturalmente il più sentito saluto e ringraziamento va a tutti i soci che hanno consentito, con la loro partecipazione, la realizzazione delle nostre attività.

Rammento altresì che per informazioni è possibile contattarci telefonicamente allo 0712075130 oppure direttamente presso i nostri uffici DLF, Largo Sarnano 8 il lunedì, martedì e giovedì pomeriggio.

CON IL PATROCINIO DELLA II^a CIRCOSCRIZIONE

Corso di pittura
Tenuto dal pittore e scultore Mauro Graziani

da novembre a maggio
martedì e venerdì
dalle 21,00 alle 23,00

Il corso si svolgerà presso la
II^a Circoscrizione di Via Scrima 19

INFO e ISCRIZIONI:
Mauro Graziani 338-3137180;
Segreteria DLF Ancona - Largo Sarnano, 8
Tel. 0712075861
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Consulta della Cultura di Lorenzo Bastianelli

Venerdì 20 novembre scorso Duilio Ancinelli ed io abbiamo partecipato ad un incontro promosso dal nuovo Assessore alla Cultura del Comune di Ancona, Andrea Nobili, per istituire la Consulta della Cultura.

Erano presenti molte associazioni ed anche molti cittadini a titolo personale. Quello che ne è scaturito è la necessità condivisa da tutti di creare un coordinamento per il

rilancio delle attività culturali della città.

Credo che la nostra associazione non debba rimanere estranea a tale iniziativa e che anzi possa farsi parte attiva. Continueremo quindi a seguire la Consulta in quanto potremo dare il nostro contributo specie quando avremo un sede degna di questo nome. E non è detto che anche l'Assessore alla Cultura oltre a quello ai Lavori Pubblici non possa esserci d'aiuto.

A settembre sono iniziati i corsi per i piccoli atleti delle scuole elementari che termineranno a giugno 2010; il costo è di € 200 all'anno (180 soci coop, 160 se due fratelli); gli allenatori sono Carla Cipriani e Rita Paolisso. I corsi, lunedì e venerdì dalle 17.00 alle 18.00, si tengono al PalaIndoor dal 26 ottobre al 26 marzo. Al campo Italico Conti dal 29 marzo all'11 giugno.



Nuovo gruppo esordienti

Sono aperte le iscrizioni per cat. allievi junior, promesse, senior, amatori e master maschile e femminile, la quota è di € 60 all'anno

(comprende tessera DLF, assicurazione e tessera Fidal.)

Nel 2010 organizziamo le seguenti gare:

- Corsa campestre Master (gennaio e febbraio) Italico Conti
- Corsa in montagna Master e assoluti (luglio) Parco del Conero

CORSI DI AVVIAMENTO ALL'ATLETICA LEGGERA

SONO INIZIATI I CORSI E LE ISCRIZIONI PER L'ANNO

2010

CATEGORIA RAGAZZI/E (dal '97 al '98)

CATEGORIA CADETTI/E (dal '95 al '96)

Allenatori:

Borromei Roberto 3201104435

(venerdì dalle 18 alle 19.30)

Bracciatelli Carlo 3397263059

(venerdì dalle 15 alle 16.30)

Responsabile organizzativo sig.ra Gioacchini Marisa tel. 071/2803511- 331/1236031

MARTEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ alle 18.00 alle 19.30 c/o CAMPO I.CONTI e PALAINDOOR (Zona Palombare)

QUOTA D'ISCRIZIONE 200 EURO

L'iscrizione comprende la tessera DLF, l'assicurazione e la divisa sociale.

Le iscrizioni si effettuano presso il campo I.Conti/PalaIndoor negli orari degli allenamenti dal Responsabile Organizzativo Sig.ra Marisa oppure presso la segreteria di Largo Sarnano n. 8 dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 12, e lunedì martedì e giovedì dalle 16 alle 19 presentando il certificato medico per attività agonistica.

HDI

ASSICURAZIONI

Al tuo fianco, ogni giorno
dal 1881 al fianco dei ferrovieri

AGENZIA VIA DALMAZIA ANCONA

AVIS

ENTRA NEL GIRO

28° raduno nazionale ciclismo a Castellaneta

di Giovanni Mascambruni

A Castellaneta Marina dopo cinque giorni di gare, domenica 20 settembre, si è concluso con il Campionato Italiano di Cicloturismo il 28° Raduno Nazionale DLF, a cui hanno preso parte oltre 1500 atleti tra uomini e donne, provenienti da tutta Italia.

Il raduno è stato organizzato dal DLF di Taranto in collaborazione con la FCI (Federazione Ciclistica Italiana), che ha curato gli ordini di arrivo e le classifiche, e con l'Associazione Ciclistica "Alberobello".

Il gruppo ciclistico del DLF di Ancona ha partecipato con undici atleti, familiari e amici per un totale di trenta persone; la nostra squadra si è piazzata al 13° posto su quarantacinque partecipanti. Da segnalare le ottime prestazioni di Morellina, Pasquinelli, Mascambruni e Petrachi sulle gare di cronometro individuale, cronometro a coppie e cronoscalata.

Abbiamo registrato una buona organizzazione del DLF di Taranto, mentre una grave carenza si è notata da parte dei giudici di gara nella compilazione delle graduatorie, dovuta alla inesperienza nel campo amatoriale dell'Ente di promozione sportiva FCI. Sarà pertanto mio impegno, quale componente del Coordinamento Nazionale Ciclismo, proporre ai nuovi dirigenti del DLF Nazionale di creare, per il settore dello Sport, un Ente di Promozione Sportiva DLF Nazionale, riconosciuto dal CONI, che ci consenta di avere una nostra autonoma struttura di giudici di gara.

Trascorrere un soggiorno a Nuova Yardinia è stata anche l'occasione per conoscere il territorio unico e ricco di fascino di Puglia e Basilicata: i trulli di Alberobello, le grotte di Castellana, il barocco di Martina Franca, Taranto e Metaponto con i musei archeologici, Matera e i Sassi, le cattedrali romaniche e i castelli federiciani, la Murgia e le sue masserie.

Vorrei infine cogliere l'occasione per dire che esperienze così interessanti potranno in futuro ripetersi e anzi migliorarsi, se il nostro gruppo ciclistico saprà coinvolgere sempre più la nuova generazione di ferrovieri ed i loro amici appassionati di ciclismo amatoriale e di cicloturismo.



I ciclisti del DLF Ancona

CORSI TENNIS

per adulti e bambini

Istruttore qualificato FIT
lezioni da 60 minuti!

I corsi sono iniziati e proseguiranno
fino a GIUGNO 2010

al Centro Tennis DLF

Zona Fiera della Pesca - Ancona

☎ 334 2381111 328463267

SCUOLA SUB PSS PROGETTOMARE DLF ANCONA

CORSO SUB OPEN WATER DIVER



Per conoscere un mondo meraviglioso e provare nuove indescrivibili emozioni frequenta un corso sub.

Verrai accompagnato/a in maniera graduale ed in totale sicurezza dalla piscina al mare, per ammirare con i tuoi occhi ciò che ora puoi vedere solo in fotografia.

Ai soci del DLF sconto del 10%.

Info: progettomare@alice.it

cell. 3313710872



STUDIO LE PALOMBARE
ESTETICA DENTALE
di Lattanzi - Dubbini - Maceratesi

Via dell'Industria, 8 - 60100 ANCONA
Tel. 071.871040 - 3479965782

Per tutti i soci DLF e le famiglie che desiderano sottoporsi a cure odontoiatriche, le visite saranno gratuite e verrà praticato su tutte le prestazioni, uno sconto del 20% dal listino, prezzi visionabili in studio.

La tessera DLF consente di:

- Partecipare alle attività sportive, culturali, sociali programmate dal DLF di Ancona, previa iscrizione al gruppo interessato.
- Ricevere a casa "La Cicala", rivista dell'Associazione.
- Partecipare alle manifestazioni sportive e culturali a carattere nazionale.
- Usufruire dei ristoranti e bar DLF, in tutta Italia.
- Fare acquisti con sconti nei negozi convenzionati.
- Partecipare ai viaggi di particolare interesse riservati ai soci.
- Andare al cinema con lo sconto previsto dalla tessera AGIS.
- Usufruire dei servizi forniti dagli istituti bancari convenzionati.
- Partecipare a cene, balli, feste e veglioni organizzati dal DLF.



ACI

Delegazione di ANCONA

C.so Carlo Alberto, 82

Tel. 071 85820

L'Automobile Club si impegna a riservare ai soci nonché ai familiari del DLF di Ancona, dietro presentazione della tessera, presso la delegazione ACI, le seguenti condizioni:

- Tessera ACI Gold al prezzo di Euro 76,00 anziché Euro 89,00;
- Tessera ACI Sistema al prezzo di Euro 59,00 anziché Euro 69,00.

Psicologa Stefania Macchiarolo

Esperta in problematiche relazionali e di coppia. Si offrono particolari agevolazioni per i soci DLF. Per una consulenza prendere appuntamento al tel.3391962934

FONDAZIONE REGIONALE ARTE NELLA DANZA - Città di Ancona **Direttore Artistico EUGENIA MOROSANU - COMPAGNIA VISBALLET**

Audizioni, Stages, Borse di Studio, Spettacoli

Il vero ed unico centro professionale di danza nella tua città dove investire il tuo tempo per divertirti e realizzare quello che hai sempre sognato... danzare sulle punte!!! Siamo a tua disposizione per aiutarti a perfezionare quello che hai sognato da sempre o semplicemente per regalarti una pausa rigenerante nel traffico quotidiano. Corsi per tutte le età dai bambini agli over e per tutti i livelli: danza classica, repertorio classico, pas de deux, danza contemporanea, laboratorio coreografico, danza moderna, jazz, funky, hip hop, teatro e recitazione, corsi professionali autorizzati (rilascio crediti formativi). Inoltre: ginnastica posturale, corpo libero e per la terza età.

Visita il nostro sito www.visballet.it, www.artedanzaancona.it

Per info: F.R.A.D. - Città di Ancona - Via B. Gigli n°6 - tel. 071.84612 - fax 071.31893 - Segreteria lun-ven dalle ore 16,00 alle 20,00

e-mail: eugenia.morosanu@libero.it

CONVENZIONI SPECIALI PER TUTTI I SOCI DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO DI ANCONA

Serena e Massimo vi aspettano al

"RISTORANTINO"

Sede DLF - Via De Gasperi 36

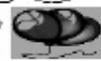
PRANZO e CENA dal lunedì al sabato
PASTI DA ASPORTO su ordinazione
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

APERITIVI
dalle 17.00

SALA IN AFFITTO



* feste di compleanno per grandi e piccoli...



* pranzo o cena per Cerimonie

(battesimi, comunioni, cresime, feste di diploma, laurea, ecc.)

Si accettano ticket
Possibilità di convenzioni

INFO e PRENOTAZIONI :

071/5923613 - 339/6117343 - 331/2492308

e-mail: cioccy77@live.it

